

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di
ANDREA SCIASCIA

con saggi di

ANDREA SCIASCIA, DARIO COSTI, EMANUELE PALAZZOTTO, TIZIANO CARUSO,
ALESSANDRA DINO, ELISABETTA DI STEFANO, MARILENA MACALUSO, VALERIA SCAVONE,
MAURIZIO VESCO, MONICA GENTILE, LUCIANA MACALUSO, EMANUELA DAVÌ

GANGEMI  EDITORE



T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

I volumi di questa collana prendono in esame un problema urgente e irrisolto: il consumo onnivoro di territorio da parte delle formazioni urbane, la scomparsa dei suoli agricoli produttivi, lo svuotamento dei centri minori. Il logoramento anarchico del suolo extraurbano è la conferma di una contrapposizione, spesso drammaticamente evidente, che impone modelli insediativi inadeguati al territorio esterno abitato. Sono tutti sintomi di una condizione critica che dipende da fattori strutturali, come gli assetti amministrativi, economici, produttivi, sociali, ma è anche riconducibile al mancato aggiornamento degli strumenti di conoscenza e di progetto.

Gli studi, le ricerche, le sperimentazioni progettuali si muovono in un contesto operativo di tipo complesso, dove l'articolazione delle competenze specialistiche consiglia di rivedere gli attuali recinti disciplinari.

Dell'estensione geografica vengono esplorate le criticità e commentate le potenzialità insediative, mentre ci si interroga sulla possibilità di fondare una tecnica progettuale capace di amministrare le trasformazioni dei luoghi dal punto di vista dell'architettura, liberando insieme un nuovo immaginario urbano e territoriale.

The books in this collection focus on an urgent and unsolved problem: the omnivorous consumption of land by urban settlements, the loss of productive agricultural soil, and the fact that people are abandoning smaller settlements.

The anarchic corrosion of non-urban land confirms the existence of an often dramatically obvious contrast which imposes inadequate settlement models on inhabited non-urban land. These are all symptoms of a critical situation not only caused by structural, administrative, economic, productive and social issues, but also by the fact that knowledge and design tools have not been upgraded.

The studies, researches, and design experiments took place in a complex operational context in which the very varied specialist skills prompted a revision of current disciplinary boundaries.

The critical conditions of the geographical area were explored and a discussion took place regarding the potential settlements; a question was raised concerning the possibility to develop a design technique capable of administering the architectural transformations of the sites by giving free rein to a new urban and territorial imagery.

T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

Collana diretta da Luigi Ramazzotti

Comitato scientifico:

JUAN CALATRAVA ESCOBAR

CARLO GIAMMARCO

PASCAL LEJARRE

CARLO MANZO

ANTONINO MARGAGLIOTTA

FRANCESCO RISPOLI

ANDREA SCIASCIA

GIUSEPPE STRAPPA

Il comitato scientifico valuta la qualità delle ricerche e la pertinenza delle stesse al tema della Collana. Tutti i lavori pubblicati sono sottoposti a peer review.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'Unità del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Nazionale PRIN 2009 "Dalla campagna urbanizzata alla città in estensione: le norme compositive dell'architettura del territorio dei centri minori" finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Luigi Ramazzotti, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Antonino Margagliotta (Università degli Studi di Palermo), Prof. Francesco Rispoli (Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo), Prof. Giuseppe Strappa (Università di Roma "La Sapienza").

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Emanuela Davi, Monica Gentile, Luciana Macaluso.

Impaginazione e grafica: Monica Gentile, Luciana Macaluso

a Emanuele Carreri
Pasquale Culotta
Benedetto Gravagnuolo

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.

Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-7824-8

In copertina: Il territorio compreso fra Partinico e Isola delle Femmine, disegno di Luciana Macaluso

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia
fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di

Andrea Sciascia

presentazione di

Luigi Ramazzotti

con saggi di

Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Tiziano Caruso,
Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Marilena Macaluso, Valeria Scavone,
Maurizio Vesco, Monica Gentile, Luciana Macaluso, Emanuela Davì

GANGEMI  EDITORE

Crediti

Le traduzioni degli abstract dei contributi e delle presentazioni dei progetti sono di Adriana Anselmo.
Federica Culotta ha tradotto le schede di presentazione delle aree di progetto e i testi di p. 136 e p. 196.

Fotografie

20, 24, 35, 36, 54, 56, 57, 60, 62, 64, 73, 82, 104, 106, 107: foto di L. Macaluso. 42, 43: foto di D. Costi. 46, 49, 50, 51, 52: foto di E. Palazzotto. 51 a destra: foto di F. Fiamma. 70: foto di I. Elmo. 96, 98, 99, 100, 101: foto di M. Gentile. 112: foto di E. Davì.

Elaborati grafici

26: CTR Regione Sicilia, Assessorato Territorio e Ambiente. 28-32: Elaborazione grafica su CTR, A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso. 76: Mappa delle aree confiscate, Comune di Terrasini. 98: M. Gentile. 108-109: L. Macaluso. 115, 116: E. Davì.

Immagini

36: collezione Pepoli, inv. 221 e 222. 40: C. de Seta, L. Marino, *Palermo*, Laterza, Roma-Bari 1980, p.VIII. 46: K.F. Schinkel, *Casa di campagna in Sicilia* in AA.VV., *1781-1841 Schinkel l'architetto del principe*, Marsilio, Venezia 1989, p.22. 46: J. S. Bach, *Paesaggio ideale*, 1776 in Kunsthalle, Amburgo - ovvero - G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.11. 48: C. D. Friedrich, *Il naufragio della "Speranza"*, 1821 (particolare), in Kunsthalle, Amburgo ovvero G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.164. 49: veduta di Monreale, XIX sec., in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992, p. 477. 50: J.B. Fischer von Erlach, *Il Monte Athos*, 1725, in J.B. Fischer von Erlach, *Entwurff Einer Historischen Architektur*, 1721. 50: *Pianta Topografica del territorio di Partinico*, 1809, in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992. 52: G. Braque, *Tavolo rotondo*, 1911, Musée National d'Art Moderne, Parigi. 52: W. Kandinsky, *Komposition VIII*, 1923, Solomon R. Guggenheim Museum, Solomon R. Guggenheim Founding Collection, New York. 88: V. Consolo, C. de Seta, *Sicilia teatro del mondo*, Nuova ERI, Roma 1990. 90-91: ASPA, *Miscellanea topografica*, c. 6, dettaglio. 92: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia 1640*, p. 25, N. Aricò (a cura di), *Sicania*, Messina 1992. Il manoscritto originario è: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Plantas de todas las plaças y fortalezas del Reyno de Sicilia...*, (Biblioteca Nacional de España, ms. 1). 98: Monica Gentile. 106: *Il paesaggio delle freeway*, «Lotus Navigator», n. 7, 2002. p. 35.

Ringraziamenti

Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Vito Ferro (Pro Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Presidente della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo).

Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Ramazzotti, coordinatore del PRIN, e Antonella Falzetti, per il supporto offerto all'Unità di ricerca di Palermo.

Giuseppe Agrusa (Sindaco del Comune di Carini), Massimo Cucinella (Sindaco del Comune di Terrasini), Salvo Lo Biundo (Sindaco del Comune di Partinico), Salvatore Palazzolo (Sindaco del Comune di Cinisi), Gaspare Portobello (Sindaco del Comune di Isola delle Femmine), Benedetto Salvino (Sindaco del Comune di Capaci).

I professori dell'Università degli Studi di Palermo che hanno partecipato ai seminari della ricerca: Giuseppe Avellone, Giuseppe Barbera, Tiziano Caruso, Ferdinando Corriere, Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Salvatore Ferlita, Tommaso La Mantia, Giuseppe Lo Papa, Giuseppe Marsala, Marilena Macaluso, Marcello Panzarella, Valeria Scavone, Giorgio Schifani, Filippo Schilleci, Maurizio Vesco.

Eric Biagi (Direttore del Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile), Sandro Scalia (Docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Palermo).

Giovanni Avanti (Presidente della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo).

Antonina Bertolino (Presidente del gruppo Bertolino), Roberto Scavone (Direttore della distilleria di Partinico).

Gaspare Lo Grasso (Azienda Agricola e coltivazioni biologiche, Partinico - associata al gruppo di aziende "Vita-Bio Palermo").

Giovanni Randazzo (Direttore UPS Carini).

Indice

La campagna e l'inconscio della città LUIGI RAMAZZOTTI	11
Abitare in estensione ANDREA SCIASCIA	17
SAGGI	
La seconda natura e lo sforzo sapiente ANDREA SCIASCIA	27
Quattro qualità. Per l'architettura del paesaggio nella costa palermitana DARIO COSTI	39
Tra Palermo e Partinico: riconoscimento del paesaggio agrario nel progetto della città in estensione EMANUELE PALAZZOTTO	47
Colture arboree, orticoltura e consumo di suolo nella città in estensione <i>Conversazione a cura di Luciana Macaluso</i> TIZIANO CARUSO	55
Affari e complicità mafiose tra Palermo e Punta Raisi ALESSANDRA DINO	63
Sentire lo spazio ELISABETTA DI STEFANO	71
I beni confiscati come nuovo spazio pubblico MARILENA MACALUSO	77
Mobilità e urbanistica nella città diffusa VALERIA SCAVONE	83

Dall'Isola delle Femmine alla marina di Partinico: fenomeni insediativi e costruzione del territorio MAURIZIO VESCO	89
Connessioni interrotte MONICA GENTILE	97
Il parco dell'aeroporto LUCIANA MACALUSO	105
Idee "urbane" e destini possibili degli insediamenti rurali EMANUELA DAVI	113

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

PROGETTI

**01. Nuove relazioni tra tessuto urbano e agricolo
nel parco del Gugliotta a Piano Tavola, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVÌ, M. GENTILE, L. MACALUSO

122



FRANCESCO CACCIATORE
SIRACUSA

128



Moduloquattro architetti
FABRIZIO CIAPPINA, GIUSEPPE
FUGAZZOTTO, ANTONELLO RUSSO,
GAETANO SCARCELLA
REGGIO CALABRIA

132



IVANA ELMO
PALERMO

136



GIUSEPPINA FARINA
PALERMO

140



ENRICO PRANDI
PARMA

144



MARCO TRISCIUOGGIO
TORINO

148

**02. Il margine del parco agricolo
del torrente San Vincenzo su corso Italia, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVÌ, M. GENTILE, L. MACALUSO

152



LUISA FERRO
MILANO

158



GIOVANNI FIAMINGO
REGGIO CALABRIA

162



JACOPO GRESLERI
FERRARA

166



GIANFRANCO GUARAGNA
TRIESTE

170



LAURA MARINO
MESSINA

174



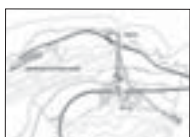
IGNAZIO SAITTA
PALERMO

178

03. Attraversamento trasversale
Torre dell'Orsa – aeroporto – statale, Cinisi
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



SILVIA CATARSI
FIRENZE



FRANCESCO COSTANZO
NAPOLI



TANIA CULOTTA
CEFALÙ



ANTONELLA FALZETTI
ROMA



ANDREA SCIASCIA
PALERMO

182 **04. Infrastrutture, campagne e tessuti urbani** 208
a Partinico. Tra la SS 113 e viale dei Platani
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



VALERIO CANNIZZO,
EMANUELA DAVI, MONICA GENTILE,
LUCIANA MACALUSO
PALERMO



MASSIMO FERRARI,
TOMASO MONESTIROLI,
CLAUDIA TINAZZI
MILANO



GIUSEPPE STRAPPA
ROMA



ANNALISA TRENTIN
CESENA



FRANCESCO VIOLA
NAPOLI

188

192

196

200

204

214

218

222

226

230

**05. Continuità tra tessuti urbani
e spazi agricoli in contrada Raccuglia, Partinico**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

234 **Tra Limes e Limen** 265
ANDREA SCIASCIA



ISABELLA DAIDONE
PALERMO

240

APPARATI
Bibliografia
Note biografiche degli autori

275
281



ESTHER GIANI
VENEZIA

244



FRANCESCO MENEGATTI,
DINA NENCINI
ROMA

248



RICCARDO PALMA,
CARLO RAVAGNATI
TORINO

252



PAOLA SCALA
NAPOLI

256



LUIGI STENDARDO
PADOVA

260

02. IL MARGINE DEL PARCO AGRICOLO DEL TORRENTE SAN VINCENZO SU CORSO ITALIA, CARINI

The margin of the agricultural park of stream San Vincenzo, that overlooks corso Italia at Carini

A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso



Tema di progetto

Sui rilievi a ovest di Palermo, ai piedi di Monte Saraceno e Monte Ceresia, circondato dai monti Pecoraro, Montagna Longa, Tre Pizzi, Colombrina, si sviluppa, su un'altura a 181 metri dal livello del mare, il nucleo di Carini. Il territorio, inciso in direzione sud-nord da alcuni collegamenti, tra cui quello di corso Italia, si estende, attraversato dalla linea ferrata e dalla statale 113, sino al golfo omonimo. Lungo la fascia a ovest dell'abitato (di circa 100 ha) tra agrumeti, frutteti, uliveti, aree semi-coltivate o abbandonate, si può individuare una zona (di circa 240 ha), attraversata dal torrente San Vincenzo. La ferrovia (a nord), corso Italia (a est), la Rocca del Castello con le mura (a sud), il cimitero (a sud ovest) e una zona archeologica (a ovest), delimitano l'area interclusa, quasi inaccessibile. In essa, a margine con il suddetto corso Italia, emergono nuove realtà urbane costituite da tessuto edificato rado sovrapposto a brani di campagna. Il confronto con i limiti indefiniti verso corso Italia, gli slarghi informi tra gli edifici, l'assenza di continuità tra costruito, spazi aperti e la mancata connessione con il vicino tessuto agricolo, rendono evidente l'esigenza dell'intervento progettuale. L'idea di progetto si fonda sulla possibilità di preservare un'area libera in cui la campagna emerge con enormi potenzialità, e di svelarla rendendola di facile accesso. Nuove relazioni tra il tessuto edificato e agricolo dovrebbero essere proposte attraverso la composizione degli spazi aperti e una inedita continuità lungo alcuni margini consentirebbe la definizione di una forma¹ della campagna.

Ridefinizione dei margini tra campagna e costruito

Fattori rispetto ai quali il progetto dovrebbe intessere nuove relazioni planimetriche, volumetriche e cromatiche, sono:

- la connessione tra il tessuto edificato che si attesta su corso Italia e le aree agricole attigue;
- le aree coltivate, semi-coltivate o incolte, fra corso Italia e monte Pecoraro;
- il tracciato della rete idrica della diga dello Jato² che, at-

Theme of project

To the west of Palermo, at the foot of Mount Saraceno and Mount Ceresia, surrounded by mounts Pecoraro, Montagna Longa, Tre Pizzi, Colombrina, stands Carini, on a hill 181 m above sea level. The area, cut lengthwise from south to north by some roads, among which corso Italia, extends, crossing the railway line and the SS 113, to the coast and the homonymous gulf. Along the strip to the west of the town (with an area of about 100 ha), among citrus orchards, olive groves, orchards, semi-cultivated or neglected fields, there is an area (about 240 ha) crossed by stream San Vincenzo.

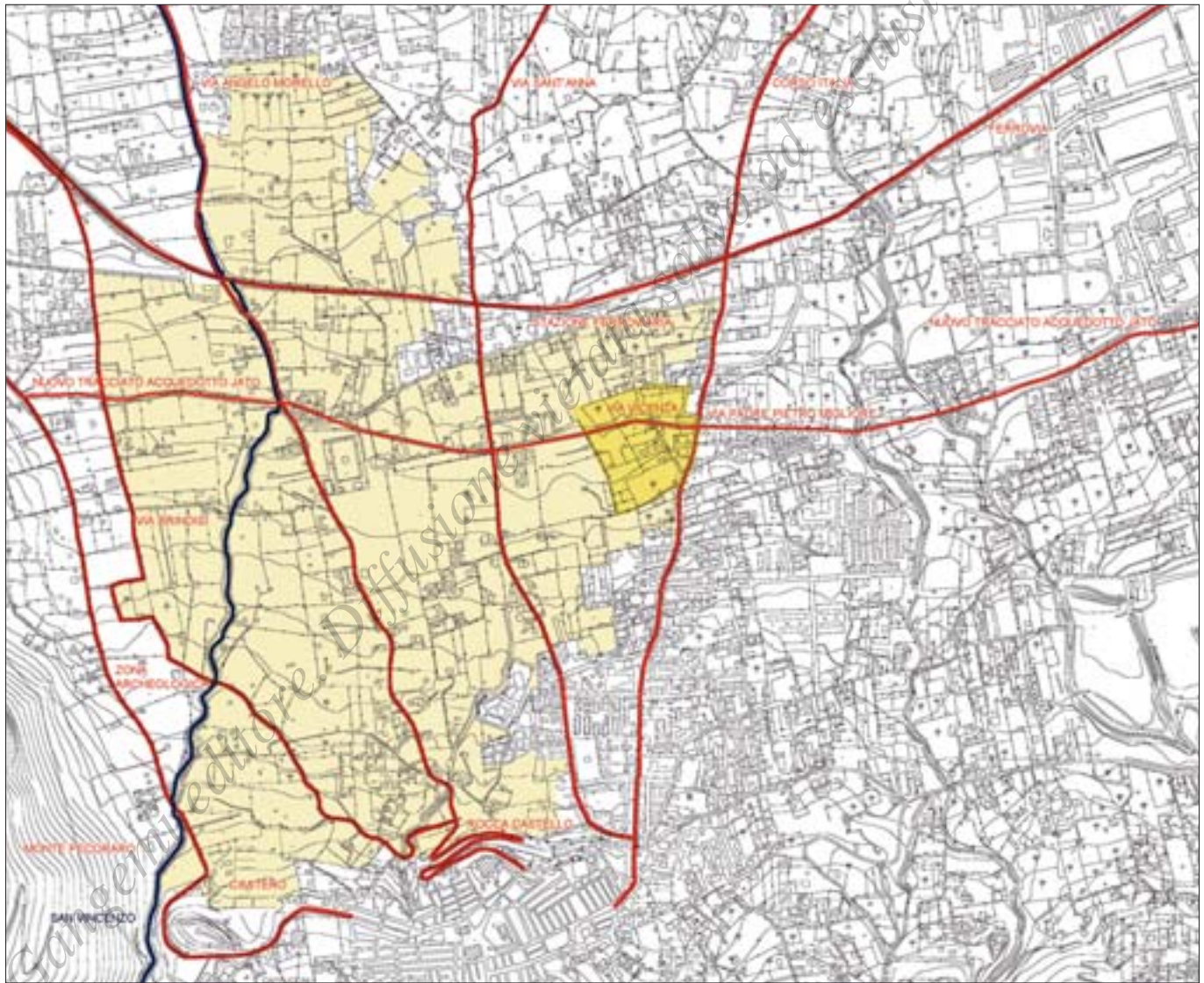
The railway line (north), corso Italia (east), Rocca del Castello with the adjacent walls (south), the cemetery (south-west), an archaeological site (west), define the almost inaccessible closed area. In this area, adjacent to the above-mentioned corso Italia, the new urban realities are represented by scattered built fabric juxtaposed to stretches of countryside. The indefinite margins towards corso Italia, the shapeless spaces among the buildings, the lack of continuity between built and open areas, the missing connection with the nearby agricultural area bring out the need for a design action. The project idea is based on the preservation of an open area where the countryside emerges with great potentials, and on its discovery through an easy access. To give a shape¹ to the countryside through a redefinition of its margins, leads to a continuity of open spaces within new relationships to be established between built fabric and agricultural area.

Redefinition of the margins between countryside and built-up area

Elements with respect to which the project should establish new planimetric, volumetric and chromatic relationships, are:

- connection between buildings standing over corso Italia and adjacent agricultural areas;
- cultivated, semi-cultivated, or uncultivated areas between

L'area di progetto, in giallo chiaro l'ipotesi di un parco agricolo.



traversando l'area secondo la direzione ovest-est, si snoda da monte Pecoraro a Pizzo Muletta.

Rispetto a tali elementi si individuano le questioni progettuali:

– *il margine e la relazione tra la frangia urbana di corso Italia e la campagna*

L'area, dalla superficie di circa 8 ha, prospiciente su corso Italia e delimitata dalle vie Bergamo e Lecce, sfuma all'interno verso la campagna. Il progetto deve prevedere: spazi aperti alberati (essenza prevista: limoneto, secondo una orditura di 5x5 m), che si relazionano con il parco agricolo; sistema degli accessi con punto di ingresso alla campagna su corso Italia; servizi per il parco; congiunzione con la trama di percorsi ciclabili e pedonali.

– *I tracciati agricoli e le colture*

Nuove relazioni tra tessuto costruito e campagna potrebbero essere stabilite. Attraverso la composizione delle componenti del paesaggio agrario: elementi vegetali (agrumeti, frutteti, uliveti, campi coltivati), sistema di irrigazione e recinzioni, si potrebbe dare una "forma" alla campagna.

– *Percorsi ciclopedonali*

È possibile tessere in modo complementare al percorso ciclopedonale principale anche altri percorsi attraverso cui tale ambito di parco può essere connesso al vicino ambito del torrente Gugliotta.

Programma funzionale

Sistema dell'accesso al parco agricolo da corso Italia e disegno del suolo

- Organizzazione dell'ingresso e relazione con il parco agricolo da corso Italia attraverso la via Bergamo.
- Studio del suolo degli edifici residenziali tra corso Italia e la via Vicenza e congiunzione al parco, attraverso la rete dei percorsi.
- Definizione del margine nord-ovest dello spazio prospiciente sullo slargo della via Vicenza, in prossimità dell'ingresso al parco, lungo il percorso ciclopedonale e in relazione alla vicina stazione ferroviaria. Il progetto deve prevedere servizi di sostegno al per-

corso Italia e Mount Pecoraro;

- route of the water system of the Jato² dam, which, going from west to east, winds from mount Pecoraro to Pizzo Muletta.

With regard to these elements the following design issues are identified:

– *the margin and the relationship between the urban fringe of corso Italia and the countryside*

The area (about 8 ha), overlooking corso Italia, and delimited by via Bergamo and via Lecce, fades into the countryside. The project includes: outdoor spaces planted with trees (lemon orchard with a grid of 5 × 5 m), which may be related to the agricultural park; access system with entry to the countryside on corso Italia; services related to the route and the park; connection with the network of cycle and pedestrian paths.

– *The agricultural paths and crops to be used*

The plants to be used define the "shape" of the countryside. The elements of the agricultural landscape—citrus orchards, orchards, olive groves, cultivated fields, irrigation systems, tanks, fences—should form a network through which to get to the continuity of built-up area and countryside.

– *Cycle-pedestrian paths*

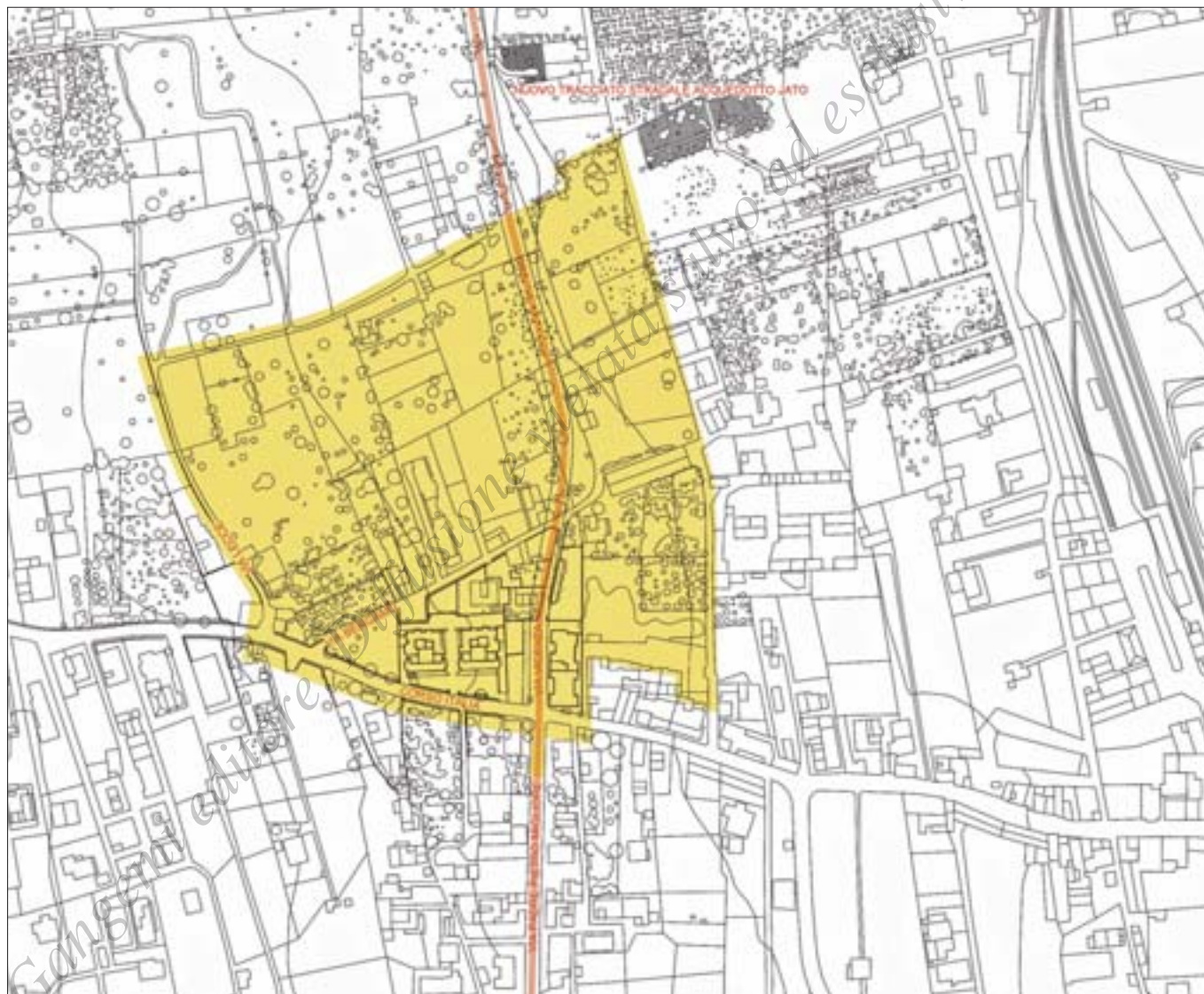
These paths can connect this area of the park with the near area of stream Gugliotta.

Functional program

Access system to agricultural park from corso Italia and design of the area

- Organization of the entrance with agricultural park from corso Italia with the opening of the wall giving on via Bergamo.
- Study of positioning of the residential buildings between corso Italia and via Vicenza and connection to the park through a network of routes.
- Definition of the north-west border of the area overlooking via Vicenza, near the entrance to the park along the cycle-

Il margine del parco agricolo del torrente San Vincenzo su corso Italia a Carini.



corso ciclopedonale e parcheggio interrato per 60 auto. Le funzioni richieste sono: servizio *bike-sharing*; luogo di ristoro e piccola foresteria per i ciclisti; sala conferenze; bar-caffetteria.

Disegno del tessuto agricolo

- Il progetto del parco agricolo prevede il potenziamento delle colture già esistenti (agrumeti, frutteti, uliveti) e piantumazioni delle stesse nelle aree incolte. Alberi di carrubo potranno essere posti verso i margini edificati.
- Gli orti (estensione massima di 1 ha) si predispongono a ovest dell'ingresso al parco (in prossimità delle vie Bergamo e Lecce). A ciascuno di essi può essere destinata una sola coltura. Le diverse essenze vegetali (zucca, *genaria vulgaris*, scarola, carciofi, cavolbroccolo, broccoletti, cavolfiore) definiranno una *texture*. I sentieri tra di essi saranno bordati da siepi di melograno (a 2 m di distanza). Ogni campo è autosufficiente, sia dal punto di vista idrico che energetico. Il disegno del tessuto agricolo sarà composto, oltre che dalle specifiche essenze vegetali selezionate, anche da: - un sistema di convogliamento e raccolta delle acque: rete, serbatoi e vasche (per circa 1500 mc/anno per ha di acqua); - capanni per gli attrezzi con integrato un sistema di pannelli fotovoltaici.

Disegno della trama dei percorsi ciclopedonali

Si prevedono:

- un percorso ciclopedonale attiguo al tracciato stradale dell'acquedotto Jato. Lungo il suo svolgimento dovranno essere inserite alberature, in filare singolo o doppio, (essenza arborea proposta: arancio amaro, a una distanza di 4-5 m) e spazi di sosta (segnalati dall'inserimento di alberi di carrubo);
- un percorso ciclopedonale che, snodandosi nella campagna, a margine della frangia urbana su corso Italia, sia collegamento tra la stazione ferroviaria, la campagna e Carini;
- un attraversamento ciclopedonale su corso Italia, in relazione al vicino parco agricolo del torrente Gugliotta.

pedestrian path and in relation to the railway station. The project envisages services for the cycle-pedestrian path, and a basement parking lot with a total of 60 parking places, together with bike sharing service, small guesthouse for cyclists, conference room, bar-cafeteria.

Design of the agricultural area

- Design of the agricultural park preserving the areas already cultivated with citrus orchards, orchards, olive groves, and development of the same crops in the uncultivated fields. Carob trees may be planted near the built margins.
- The vegetable gardens (maximum extension of 1 ha) are located to the west of the park entrance (nearby via Bergamo and via Lecce). Each garden can be planted with a single crop. The different plants (pumpkin, *genaria vulgaris*, prickly lettuce, artichokes, broccolis, and cauliflower) define a texture. The paths are bordered with edges of pomegranate planted at a 2 m distance. Every field is self-sufficient both for water and energy supply. Besides, the design of the agricultural area includes: - water conveyance and collection system: pipes, tanks, and basins (about 1,500 cbm of water per year); - sheds for tools with an integrated system of photovoltaic panels.

Design of cycle-pedestrian paths

- Cycle-pedestrian path adjacent to the new road/aqueduct Jato, along which trees will be planted in single or double row (bitter orange trees at a 4-5 m distance) and resting areas (signalled by the presence of carob trees).
- Cycle-pedestrian path that winds in the countryside flanking the urban fringe of corso Italia, and connects railway station, countryside and the town of Carini.
- Crossing of the cycle-pedestrian path over corso Italia, and connection with the agricultural park near the stream Gugliotta.

Lo spazio tra corso Italia e via
Vicenza.
*The space between corso Italia and
via Vicenza.*



¹ G. Samonà, *La città in estensione*, Stass, Palermo, 1976, p.6.

² Il Comune di Carini, contempla la realizzazione di una strada che da corso Italia giunga all'area in pros-

simità delle pendici di monte Pecoraro, dove il Piano di massima provinciale prevede la realizzazione del Centro Biomedico Ri.Med, tra le vie Brindisi e Aldo Moro.



LA CITTÀ IN ESTENSIONE

a cura di Antonella Falzetti

SISTEMI AGROURBANI

La città in estensione nella piana del Sarno

a cura di Carlo Manzo

STRADA PAESAGGIO CITTÀ

La città in estensione tra Palermo e Agrigento

a cura di Antonino Margagliotta

CAMPAGNA URBANA

La città in estensione nella bassa Sabina

a cura di Luigi Ramazzotti

FORME A VENIRE

La città in estensione nel territorio campano

a cura di Francesco Rispoli

COSTRUIRE LA SECONDA NATURA

La città in estensione in Sicilia

fra Isola delle Femmine e Partinico


a cura di Andrea Sciascia

MORFOLOGIA URBANA E TESSUTI STORICI

Il progetto contemporaneo dei centri minori del Lazio

Giuseppe Strappa Paolo Carlotti Alessandro Camiz

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo permesso esclusivo dal ANVUR



Il territorio a ovest di Palermo, compreso da Isola delle Femmine a Partinico, si caratterizza per una edilizia sparsa, nuclei più densi e radi terreni coltivati. La seconda natura si sta trasformando in campagna urbanizzata, con l'eccezione dell'area intorno a Partinico dove sono presenti campi agricoli più ampi. Questo destino ineluttabile può trovare un'alternativa nell'ipotesi de "La città in estensione" di Giuseppe Samonà (1976) che diviene riferimento privilegiato per gli sviluppi teorici e progettuali del Prin 2009. Tali esiti danno corpo alla presente pubblicazione dell'Unità di ricerca della Facoltà di Architettura di Palermo, in cui si propone di progettare la città e il paesaggio come un insieme unitario.

Sprawl, dense small towns and the countryside characterize the territory west of Palermo, between Isola delle Femmine and Partinico. The anthropized nature is turning into sprawl, with the exception of the area around Partinico mainly consisting of wide agricultural fields. This inescapable fate can find an alternative in the "Extending town" hypothesized by Giuseppe Samona (1976) that becomes the prime reference for the theoretical and projectual developments of the Prin 2009. These results compose the publication of the Research Unit of the Faculty of Architecture of Palermo, in which is proposed to design the town and the landscape as a unified whole.